



GRUPPO CONSILIARE  
LEGA SALVINI PIEMONTE – ALESSANDRIA

## **Oggetto: situazione Area Pedonale Urbana (APU) e gestione delle sanzioni derivanti dai varchi elettronici nel Comune di Alessandria**

### **Premesso che**

- in data 29 gennaio 2026 sono stati attivati i varchi elettronici per il controllo degli accessi all'Area Pedonale Urbana (APU) del Comune di Alessandria;
- a seguito di accesso agli atti, è stato comunicato che nel periodo 29 gennaio 2026 – 16 febbraio 2026 sono state accertate 6.655 violazioni al Codice della Strada, per un importo complessivo di 594.814,00 euro, di cui 123.147,10 euro già incassati;
- tali numeri risultano particolarmente elevati se rapportati al breve periodo di attivazione del sistema;
- diversi cittadini e operatori economici hanno segnalato difficoltà nell'individuare correttamente alcuni accessi all'APU, in particolare per quanto riguarda la visibilità e comprensibilità della segnaletica;
- la normativa vigente stabilisce che la segnaletica debba essere chiaramente percepibile e comprensibile dagli utenti della strada, al fine di consentire loro di adeguare il comportamento di guida;
- in numerosi Comuni italiani l'introduzione di nuovi varchi elettronici per il controllo delle ZTL o APU è stata accompagnata da una fase iniziale di pre-esercizio o di avviso ai cittadini, senza immediata applicazione delle sanzioni;

## **Considerato che**

- l'obiettivo di un'area pedonale dovrebbe essere migliorare la sicurezza e la vivibilità urbana, e non essere percepito come uno strumento finalizzato principalmente alla produzione di entrate;
- eventuali criticità nella segnaletica o nella comunicazione del nuovo sistema potrebbero generare un elevato numero di ricorsi, con conseguenti costi amministrativi per l'ente;

## **Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:**

1. se l'amministrazione ritenga adeguata la segnaletica attualmente presente agli accessi dell'Area Pedonale Urbana e se siano state effettuate verifiche sulla sua effettiva visibilità e comprensibilità;
2. se siano stati individuati specifici varchi o accessi nei quali si è registrato un numero particolarmente elevato di sanzioni;
3. se l'amministrazione abbia effettuato un monitoraggio delle criticità segnalate dai cittadini e dagli operatori economici;
4. se sia stata valutata la possibilità di introdurre misure correttive, quali il miglioramento della segnaletica o una maggiore informazione ai cittadini;
5. se l'amministrazione abbia analizzato esperienze analoghe in altri Comuni italiani dove, nella fase di avvio dei varchi elettronici, è stato previsto un periodo iniziale di tolleranza o di sola segnalazione delle infrazioni;
6. se sia stata effettuata una valutazione sull'eventuale numero di ricorsi che potrebbero essere presentati in relazione alle sanzioni già elevate.

***Roggero Mattia***

***Cuttica di Revigliasco Gianfranco***

***Lumiera Cinzia***